



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 48/2016

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 18 Dicembre

4ª Domenica di Avvento

“Ecco la vergine concepirà e darà alla luce un figlio”

Ore 10.30: S. Messa animata dai bambini di 4ª elementare
e benedizione delle statuette dei Gesù bambino;
al termine momento conviviale con dolci e bibite

Ore 15.30: Scambio degli auguri natalizi con gli anziani
(*Capannone*)

Lunedì 19 Dicembre

Ore 17.30: Catechisti delle Elementari e Medie
(*ex Ufficio Parrocchiale*)

Ore 18.30: Messa con canto del Missus e recita dei Vespri
Ore 20.45: Gruppo liturgico (*Canonica*)

Martedì 20 Dicembre

Ore 18.30: Messa con canto del Missus e recita dei Vespri

Mercoledì 21 Dicembre

Ore 18.30: Messa con canto del Missus e recita dei Vespri

Giovedì 22 Dicembre

Ore 18.30: Messa con canto del Missus e recita dei Vespri

Venerdì 23 Dicembre

Ore 9.30: Messa della Polizia celebrata dall'Arcivescovo
in ricordo della strage di viale Ungheria

Ore 18.30: Celebrazione comunitaria
del sacramento della Riconciliazione (*Chiesa*)

Sabato 24 Dicembre

VIGILIA DI NATALE

Ore 21.15: Veglia di Natale

Ore 22.00: SANTA MESSA DELLA NOTTE SANTA

Domenica 25 Dicembre

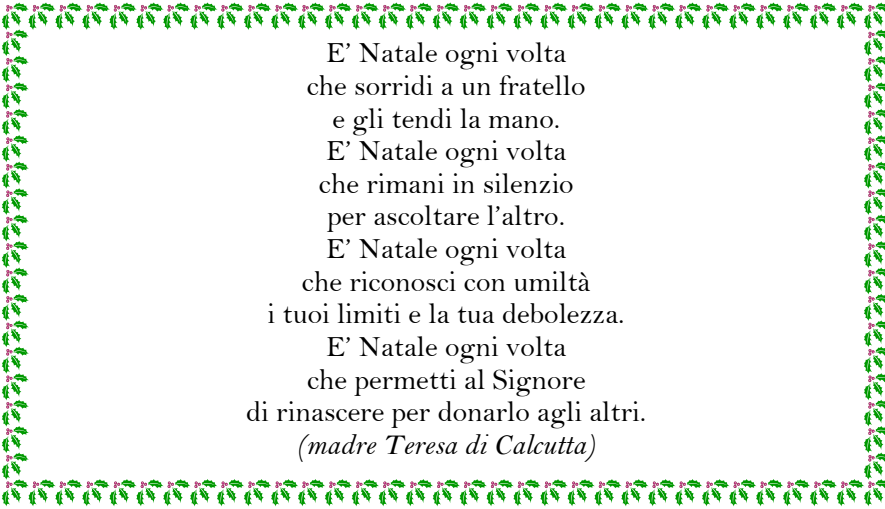
SOLENNITÀ DEL SANTO NATALE

SANTE MESSE: ore 8.30 e 10.30

Auguri natalizi con gli anziani. Questa domenica alle 15.30 nonni e anziani della parrocchia si troveranno insieme per lo scambio degli auguri di Natale con panettone, spumante e bibite. Il brindisi benaugurante sarà accompagnato dalle gioiose musiche della orchestrina parrocchiale, da canti natalizi, barzellette e indovinelli. Invitiamo le persone che hanno partecipato al pranzo autunnale e tutti gli anziani che desiderano trascorrere un'oretta in serenità e compagnia a partecipare allo scambio degli auguri natalizi.

Novena del Santo Natale. Ci prepareremo anche noi al S.Natale con una novena ridotta quanto a giornate ma intensa per spiritualità. Da lunedì a giovedì prossimi, durante la Messa delle 18.30 nella cappella di San Giuseppe, rinnoveremo la tradizione friulana del canto del Missus, il tratto del Vangelo di S. Luca che racconta l'Annunciazione, accompagnato da una breve riflessione sull'attesa del Natale e dalla recita dei Vespri della liturgia delle ore. Prendiamoci una pausa, in questi giorni prenatalizi di corsa e frenesia. E se non possiamo partecipare tutte le sere alla Novena, veniamoci almeno qualche volta per gustare, nella preghiera e nella riflessione, l'atmosfera ed il calore del senso vero del Natale.

Celebrazione comunitaria della Riconciliazione. Giunti al termine del cammino di Avvento, vogliamo preparare il nostro cuore ad accogliere il Natale del Signore lasciando che il perdono di Dio, sempre gratuito, ci purifichi dal male e dalla tristezza del peccato per assaporare la gioia e la bellezza dell'incontro con il bimbo di Betlemme, il figlio di Dio. Diamo a tutti, giovani e adulti, l'appuntamento a questo venerdì 23 dicembre alle ore 18.30 in Chiesa per celebrare in forma comunitaria il sacramento del Perdono e della Riconciliazione.



E' Natale ogni volta
che sorridi a un fratello
e gli tendi la mano.
E' Natale ogni volta
che rimani in silenzio
per ascoltare l'altro.
E' Natale ogni volta
che riconosci con umiltà
i tuoi limiti e la tua debolezza.
E' Natale ogni volta
che permetti al Signore
di rinascere per donarlo agli altri.
(madre Teresa di Calcutta)

Il Vangelo della Domenica (Mt 1, 18-24)

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa “Dio con noi”. Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l’angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.



L’evangelista Matteo mette al centro del brano evangelico di oggi l’annuncio a Giuseppe della maternità verginale di Maria e affida il messaggio agli elementi della narrazione. Al tempo di Gesù il matrimonio avveniva in due tappe: nella prima era firmato il contratto ma ad esso non seguiva la convivenza; nella seconda, a distanza di un anno, la sposa veniva accompagnata a casa del marito e iniziava la vita in comune. L’annuncio e la gravidanza di Maria si collocano in questo intervallo. Matteo chiarisce, dunque, che Gesù non è stato generato dall’intervento di un uomo, ma dallo Spirito di Dio Creatore. Rivela una verità fondamentale per il credente: Gesù non è unicamente uomo, viene da Dio, è lo stesso Signore che ha assunto forma umana. In questo contesto, Giuseppe risalta come uomo giusto, fedele e pronto collaboratore di Dio. Dopo il comprensibile imbarazzo, si lascia illuminare dalla parola di rassicurazione udita in sogno e accetta di essere il padre giuridico di Gesù e sposo di Maria. Quale discendente di Davide assicura all’umanità di Gesù la discendenza davidica. L’evangelista è, perciò, interessato a rivelare che il figlio di Maria è l’Emmanuele, l’erede del trono di Davide promesso dai profeti. Gesù è colui che ha portato a compimento le promesse antiche perché egli è realmente il “Dio con noi”. Il richiamo al “Dio con noi” apre e chiude l’opera di Matteo perché in Gesù Dio si è messo e rimane sempre a fianco dell’uomo. Nella parte finale del testo, infine, ritorna il tema della verginità. L’evangelista vuole mettere in evidenza che Maria vergine è la prova della grandezza e della forza dell’amore di Dio, capace di dare la vita sempre e di volere che ogni uomo diventi un capolavoro. Maria è, così, per il cristiano modello dell’amore totale e indiviso a Dio.

la Preghiera

*Sconfiggi la paura, Signore,
che ci occupa e ci trasforma
in poveri di gioia e di speranza.*

*Sconfiggi la paura
che ci chiude in casa,
isolandoci gli uni dagli altri.*

*Sconfiggi la paura che ci prende
nel pensarci
fuori dalle mode correnti.*

*Donaci il coraggio di godere
nell'essere diversi da tutti
giacché ci hai scelti
ad essere lievito in mezzo a tutti.*

*Donaci il coraggio
di parlare di te,
di testimoniare te,
di vivere come te,
anche se nessuno sul momento
dà l'impressione di prenderci sul serio.*

*Sappiamo che, in fondo alla strada,
ci sei sempre
e che la vittoria sta dalla tua parte
e con chi è con te,
giacché alla fine vince
non chi è più furbo
ma chi è più vero e più coerente.
Amen.*